

Fassino sulla delibera di bilancio

La rotta seguita, pur in un contesto di progressiva contrazione delle risorse disponibili, ha consentito di non ridurre le ambizioni della città

L'ago magnetico della bussola che ha guidato la redazione del bilancio ha indicato una rotta che, pur in un contesto di progressiva contrazione delle risorse disponibili, ha consentito comunque di non ridurre le ambizioni della città, garantendo un importante volume di investimenti per mantenere quel dinamismo indispensabile a contrastare la crisi, e permettendo, senza alzare la pressione fiscale, di assicurare anche un'elevata offerta complessiva di servizi, in particolare nei settori dell'istruzione e del welfare. Meno risorse, ma non per questo meno servizi e meno investimenti.

Questi in sintesi i contenuti dell'intervento in Sala Rossa del sindaco Piero Fassino, questo pomeriggio, prima della votazione definitiva del bilancio di previsione 2014.

"Il Sindaco è da sempre il naturale destinatario di tutte le istanze, di tutte le richieste di aiuto: del resto l'istituzione comunale è la più prossima e la più vicina. Non si può ignorare - ha sottolineato Fassino - che stiamo operando in una situazione segnata dalla crescita della domanda di tutela e sostegno che proviene da ampie fasce di popolazione. Una condizione di incertezza per famiglie e imprese, che si presenta in un contesto di riduzione delle risorse pubbliche. Nel 2009 - ha ricordato il sindaco - i trasferimenti da Stato e altri enti ammontavano a 471 milioni di euro. Oggi, a cinque anni di distanza, quella somma si è ridotta a 126 milioni di euro. Un calo di risorse che ha messo a dura prova l'attività amministrativa del Comune.

Complessivamente, abbiamo subito tagli per oltre 25 milioni di euro ogni anno e ciò è accaduto anche nel 2014, con l'aggiunta

dell'incertezza sulle entrate legate ai ritardi nell'approvazione del bilancio regionale e alla definizione delle compensazioni dallo Stato".

Incertezze che hanno portato a presentare un bilancio tecnico con l'impegno, entro fine anno, a trovare in fase di assestamento quelle risorse che globalmente possano permettere di mantenere inalterata l'offerta dei servizi ai cittadini. A proposito di servizi, il Sindaco, a titolo di esempio, ha parlato della app "Save the children" che mette a disposizione la mappa capillare delle opportunità in città per i più piccoli: 700 servizi per l'infanzia destinati a 46mila bambini con meno di sei anni e alle loro famiglie". Come circa 700 sono anche quelli socio-assistenziali: una rete di servizi welfare di cui ogni giorno fruiscono disabili, anziani, famiglie in difficoltà, ecc.

Lo stesso sul piano delle politiche di investimento, ha aggiunto Fassino: "abbiamo cercato di mantenere un'attività di investimento che non riducesse il dinamismo della città, una città che continua a offrire, nonostante la crisi, opportunità e occasioni. Dobbiamo essere consapevoli delle difficoltà ma non basta denunciarle. Sono il dato da cui partire, ma sono necessarie strategie per superarle. Noi ci sforziamo di fare le cose nel modo migliore possibile".

"Torino - ha concluso Fassino - è una città ricca di energie, che non si è piegata di fronte alla crisi. Abbiamo lavorato per creare le condizioni affinché si possa esprimere al meglio, per misurarsi con essa e sfidarla. In molti campi questo sforzo ci è riconosciuto. Non ho mai detto che non esista la crisi: anche qui ci sono cassa integrazione, famiglie sfrattate, ci sono precarietà e incertezza che investono una parte della popolazione, ma non solo questo: Torino

è anche università, centomila studenti, un grande bacino per l'automotive con imprese di eccellenza che esportano e sono un punto di forza del sistema economico. Torino è anche un sistema culturale di eccellenza, riconosciuto anche dal recente vertice dei ministri dell'Unione Europea, una città con un patrimonio culturale straordinario, sede di centri di ricerca, innovazione e tecnologia. Il nostro dovere è di vedere le due facce di Torino: e di essere consapevoli che il rischio è che le due Torino si allontanino. E se vogliamo essere capaci e di tutelare la parte più debole abbiamo bisogno di valorizzare la parte più forte; delle due Torino dobbiamo occuparci, cercando il più possibile di creare una saldatura fra di esse. Siamo in questa condizione perché il paese non cresce ma la condizione perché cresca è rimettere in moto investimenti, tecnologie, intelligenze. Rimettere in moto la crescita significa potersi occupare anche di chi è in condizioni di povertà.

Noi tutti i giorni lavoriamo per questo obiettivo".

(Sintesi dell'intervento del Sindaco Piero Fassino sull'approvazione del bilancio a cura di Mauro Gentile)

La Piazza dei Mestieri, modello per l'Italia

La realtà nel capoluogo subalpino festeggia i dieci anni di attività e che nel 2012 è nata anche a Catania

Creatività, energia e voglia di riscatto sono le componenti che, a Torino come a Catania, fondano la vita quotidiana della Piazza dei Mestieri, la realtà che nel capoluogo subalpino festeggia i dieci anni di attività e che nel 2012 è nata anche a Catania. Di questo discuteranno domani, dalle 9.30 alle 11.30, nella sala polifunzionale della Piazza dei Mestieri, in via Jacopo Durandi 13, il sindaco di Torino Piero Fassino, il sindaco di Catania Enzo

Bianco, il presidente della "Piazza" Dario Oddifreddi e il presidente della Fondazione con il Sud Carlo Borgomeo.

Un vero e proprio esempio di welfare community dove i ragazzi possono studiare, pranzare, bere una birra in compagnia, socializzare, ma anche lavorare sotto la supervisione degli adulti.

Un'agorà dei giorni nostri, situata all'interno dei 7mila metri quadri delle ex Concerie Fiorio, dove trovano spazio attività diverse: corsi

di apprendimento e laboratori; botteghe e imprese fra cui un pub, un ristorante, un birrifico, una tipografia e una cioccolateria; eventi e manifestazioni di carattere culturale; progetti speciali per l'inclusione e il recupero di persone disagiate.

Una formula vincente che attrae giovani adolescenti e ne alimenta la voglia di conoscenza, ne valorizza il talento e, soprattutto, li rende determinati e li educa al lavoro.

Eliana Bert

Due domande ai Sindaci: Piero Fassino "Uno scambio di saperi"

La Piazza: una scommessa sulla formazione professionale e che altro?

Piazza dei mestieri compie dieci



anni e il bilancio è molto positivo: Nata dalla volontà comune di istituzioni locali e soggetti sociali, la Piazza si è posta sin dall'inizio l'obiettivo di offrire un'alternativa alla dispersione scolastica, mettendo a disposizione di giovani uno strumento di conoscenza di sé e delle proprie capacità. Uno strumento dedicato soprattutto a chi, nella fase difficile della scelta di un futuro per la propria vita, voglia acquisire un mestiere e la relativa professionalità.

Possiamo dire che quella strada era giusta.

Esperire direttamente e confrontarsi con la concretezza del sapere: come funziona la Piazza di Torino?

Un ristorante, un birrifico, la cioccolateria, i laboratori grafici, la scuola per cuochi. La Piazza funziona, rappresenta contemporaneamente scambio di saperi e banco di prova e - ciò che più conta - crea professionalità e prodotti richiesti realmente dal mercato. E in questo decennale credo possiamo dire convintamente che la Piazza rappresenti un modo importante e tangibile per dimostrare come all'evoluzione del mercato, sempre più globale, sia possibile fornire risposte semplici e concrete, ispirate dal talento personale e guidate da scelte politiche e sociali orientate alla solidarietà.

Enzo Bianco: "Una speranza per i giovani catanesi"



La Piazza: una scommessa sulla formazione professionale e che altro?

La Piazza dei Mestieri rappresenta una speranza per i giovani di Catania perché interviene su quei ragazzi che, soprattutto nelle realtà metropolitane meridionali, scivolano verso forme di esclusione sociale, con il grave rischio che cadano preda della criminalità organizzata. Sono ragazzi spesso scoraggiati dagli insuccessi, che percepiscono la scuola come troppo difficile per loro. Sono ragazzi che non hanno aiuto e attenzione e che, qui, riescono a ottenerli. Con risultati notevoli.

A sinistra, Enzo Bianco

Esperire direttamente e confrontarsi con la concretezza del sapere: come funziona la Piazza di Catania?

Innanzitutto agisce sui giovani tra i 14 e i 20 anni recuperandoli al lavoro e alla produttività, tra l'altro insegnando loro mestieri estremamente appetibili sul mercato del lavoro. Poi la Piazza dei Mestieri alleandosi con le realtà territoriali, riesce a recuperare chi tende a rimanere indietro. Riesce ad agire, insomma, sulla marginalità, per far emergere le grandissime potenzialità dei nostri giovani. E questi ultimi, guidati e seguiti, si rivelano per quello che sono: energia allo stato puro.

Esempio riuscito di welfare della formazione

Fino al 4 ottobre la Piazza dei Mestieri festeggia il decennale della sua fondazione. Un progetto che, con modalità innovative, aiuta i giovani durante la fase di transizione dall'adolescenza alla vita adulta. Li sostiene nei percorsi formativi per ottenere la qualifica e il diploma professionale e valorizza i loro talenti. Un *job center* che accompagna ogni ragazzo al lavoro seguendolo per i due anni successivi all'uscita dalla scuola. Da Piazza dei Mestieri sono transitati 1.500 giovani, il 90% dei quali ha perseguito con successo il percorso educativo e numerosi hanno trovato un'occupazione coerente con il percorso di studio: cuochi, barman, pasticceri, cioccolatieri, grafici, acconciatori, meccanici. Oggi sono 550 gli studenti nelle

aule di Torino e 400 a Catania dove la Piazza ha contribuito alla nascita dell'Istituto tecnico superiore. Questa mattina 13 allievi siciliani sono atterrati a Torino per partecipare alle manifestazioni con il loro sindaco Enzo Bianco, che con Piero Fassino, sindaco di Torino, lavoreranno a una collaborazione tra le due città. Nell'ambito degli eventi organizzati per i dieci anni dalla fondazione, questa mattina si è svolto l'incontro "Secondo welfare: nuovi modelli di collaborazione pubblico-privato", una riflessione sul modello della Fondazione che si inserisce, a pieno titolo, nel dibattito sul "secondo Welfare". La società italiana infatti, nonostante la crisi, sta innovando e sperimentando nuovi modelli per rispondere ai bisogni sociali di chi è alla ricerca di un'occupazione, di

chi non riesce a pagare un affitto e rischia di rimanere senza casa, dei tanti ragazzi che rischiano di non poter continuare il percorso di studi perché il bilancio familiare si è drasticamente ridotto. Il dibattito di questa mattina è stato anche l'occasione per confrontarsi sulle possibilità di sviluppo della Piazza e della possibilità di esportare il suo modello in altre zone del Paese. Nel corso della tavola rotonda il vicesindaco Elide Tisi ha sottolineato come "oggi sia necessario fare un salto per superare l'idea di un welfare legato solo all'assistenza, per dare spazio a un welfare della formazione e del lavoro. Le istituzioni hanno una missione rinnovata che allarga la sfera della funzione pubblica in stretta collaborazione con il cittadino". *Mariella Continisio*

Oggi sono 550 gli studenti nelle aule di Torino e 400 a Catania dove la Piazza ha contribuito alla nascita dell'Istituto tecnico superiore

In Municipio il ricordo di Giovanni Roveda

Per iniziativa dell'Associazione tra i consiglieri comunali già componenti il Consiglio comunale di Torino e dei consiglieri comunali emeriti del Comune di Verona si è svolto nel pomeriggio nella Sala delle Colonne di Palazzo Civico un convegno dedicato alla figura di Giovanni Roveda, primo sindaco di Torino dopo la Liberazione. Si è trattato di una riflessione ampia sulla figura di Giovanni Roveda, sindacalista e poi senatore nella I e nella II legislatura. Nell'aprile 1945 Roveda partecipò alla liberazione di Torino ad opera dalle formazioni partigiane. E il 28 aprile, nel pieno dell'insurrezione, il Cln piemontese lo nominò primo cittadino a capo di una *Giunta Popolare* rappresentativa di tutte le forze politiche democratiche che durò in carica fino al 5 dicembre '46. I lavori si sono aperti con l'intervento del presidente del Consiglio comunale Giovanni Porcino, cui sono seguite le riflessioni di Giancarlo Quagliotti e Carlo De' Gresti, rispettivamente presidenti delle Associazioni degli ex consiglieri comunali di Torino e Verona e il saluto del Sindaco Piero Fassino. Ricordarlo è rendere omaggio a una personalità

di straordinaria levatura, dotata di grande sensibilità umana. Nel contribuire a ricostruire un tessuto sociale ed economico devastato seppe fare leva sui torinesi con concretezza esemplare. Ma fu punto di riferimento alto non solo per i torinesi. Se si scorre la sua biografia, si constata come egli non si limitò a governare una città nell'emergenza, ricucendo i legami, affrontando innumerevoli problemi, ma dimostrò costantemente una visione alta, onesta pulita, lungimirante. Il suo pensiero e la sua condotta, hanno dimostrato in ogni atto la capacità di un protagonista autentico di quell'Italia del secondo dopoguerra. Anche quando, successivamente, rappresentante dei lavoratori e senatore nella prima e seconda legislatura, dall'8 maggio '48 al 24 giugno 1953, affrontando le questioni del mondo produttivo, dei diritti negati nelle fabbriche in un quadro di sviluppo e di ripresa dell'economia, non rinunciò mai a farsi paladino di ideali. Ai professori Claudio Dellavalle e Maurizio Zangarini, docenti universitari di storia contemporanea, rispettivamente all'ateneo torinese e a quello veronese, è stato affidato il compito di tratteggiare il per-

corso umano e politico di Roveda e la cronaca della sua liberazione. Concluderanno la giornata Diego Novelli, presidente dell'Anpi, Carlo Ghezzi, presidente della Fondazione Di Vittorio e il sindaco di Verona, Flavio Tosi.

(gf)

Strade chiuse per la Milano - Torino

Per la 95° edizione della corsa ciclistica della Milano - Torino, che si svolgerà mercoledì 1 ottobre, la Polizia Municipale chiuderà a partire dalle 14 e fino alle 16 corso Casale (da San Mauro a piazzale Coriolano e da piazzale Marco Aurelio a piazza Gustavo Modena), tutta strada Superga, corso Chieri (ingresso da Torino e verso Pino Torinese). Data la particolarità del tracciato della corsa, che prevede un circuito finale con due ascensioni al colle di Superga, non saranno percorribili, oltre al percorso di gara dalle 14 alle 16 anche la strada regionale 10 del Traforo del Pino (da e per Chieri, viale Agudio (carreggiata est direzione lungo Stura Lazio, mentre la direzione contraria è percorribile) e strada Superga da e per Baldissero Torinese fino alle 17 per permettere il deflusso dei concorrenti, degli organizzatori e degli spettatori. La Polizia Municipale consiglia per raggiungere la zona nord di percorrere corso Tortona, il cimitero Monumentale, piazza Sofia e strada Settimo. Per raggiungere la zona collinare invece bisognerà dirigersi verso l'Eremo - Pecetto (da corso Fiume o da piazza Gran Madre). A tal fine i vigili effettueranno le prime deviazioni dalle 14 alle 16, eccetto per i residenti, in corso Casale da corso Gabetti, in corso Quintino Sella da piazza Hermada e in corso Belgio da corso Brianza.

Marco Aceto

Al via il festival dell'oralità popolare

*Si svolgerà
 in piazza
 Carlo Alberto il 4
 e il 5 ottobre
 dalle 11
 alle 24,
 in concomitanza
 con
 Portici di Carta e
 con la domenica
 ecologica*

Questa mattina all'Urban Center metropolitano gli assessori alla cultura e alla rigenerazione urbana del Comune di Torino, Maurizio Braccialarghe e Ilda Curti, hanno presentato la IX edizione del Festival dell'Oralità Popolare che si svolgerà a Torino - in piazza Carlo Alberto - il 4 e il 5 ottobre dalle 11 alle 24, in concomitanza con Portici di Carta e con la domenica ecologica.

“Tiriamo su l'Italia” è il titolo dell'edizione di quest'anno, realizzata grazie al sostegno della Città di Torino, della Regione Piemonte, della Fondazione CRT e della Rete Italiana di Cultura Popolare. Una due giorni che porterà in piazza Carlo Alberto temi di attualità quali le migrazioni o la relazione tra la mafia e i riti. Nel fine settimana la piazza si trasformerà in un luogo di incontro per eccellenza e offrirà al pubblico testimonianze forti come le immagini della “mostra calpestabile” itinerante dell'Archivio Partecipato della Rete “Corpo e Religiosità in Italia” (la visione di alcune immagini è vietata ai minori di 18 anni). Si potranno leggere e sfogliare centinaia di libri di uno dei più importanti linguisti del nostro Paese (per la prima volta disponibili al pubblico): il Fondo Tullio de Mau-



ro ha, infatti, messo a disposizione volumi di poesia dialettale, detti e proverbi, canti popolari e molte fonti documentarie tra le quali quelle a carattere storico-politico relative all'antifascismo, la Resistenza italiana, la Seconda Guerra Mondiale, il movimento operaio e quello sindacale, l'emigrazione dei primi del secolo e la questione femminile. Dallo stesso Fondo nasce la performance “1000 lingue per la Divina Commedia”. Il più noto dei capolavori letterari è stato riscritto in tutti i dialetti italiani e diverse edizioni in lingua sono presenti nel fondo di linguistica e dialettologia

che il Professor Tullio De Mauro ha donato alla Rete. Tra le tante iniziative previste in piazza Carlo Alberto, non si può non citare “Indovina chi viene a cena?”, un momento conviviale unico in programma sabato alle 20 in piazza Carlo Alberto e poi ancora teatro, marionette, laboratori di giocattoli poveri, musiche, danze e laboratori. Tutte le attività sono a ingresso gratuito. *Eliana Bert*
 Info: <http://www.reteitalianaculturapopolare.org/>

Premio Stefano Tempia, aperte le iscrizioni

«L'attenzione ai giovani musicisti è un dovere di chi gestisce la musica». Non ha dubbi Guido Maria Guida, Direttore artistico dell'Accademia Corale Stefano Tempia, presentando la Terza edizione del Premio “Stefano Tempia” che, istituito in collaborazione con il Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Torino nel 2012, torna dopo il successo dei primi due anni. In questi giorni sono aperte le iscrizioni alla terza edizione del Premio Stefano Tempia che nasce per premiare i migliori diplomati della scuola musicale di Torino con una borsa di studio di 800 euro e un concerto solistico, al Teatro Vittoria, inserito nel cartellone di Stagione della Stefano

Tempia. La selezione avverrà con un'audizione prevista per mercoledì 10 dicembre di fronte alla Commissione giudicatrice presieduta dal Giorgio

Pestelli e composta dal Direttore Artistico Guido Maria Guida, dal Presidente Orlando Perera, dal Direttore del Conservatorio di Torino, Vito Maggolino e da altri da musicisti. Possono partecipare tutti gli studenti che abbiano conseguito il Diploma - corsi strumento, canto,

musica vocale da camera - al Conservatorio di Torino nel 2014. Il programma dell'audizione è libero, della durata minima di 30 minuti. La domanda di iscrizione e il programma musicale devono essere

presentati entro giovedì 23 ottobre. Il candidato selezionato dovrà definire il programma del recital entro il 10 gennaio 2015. Info su www.stefanotempia.it
Michele Chicco



In via e piazza Carlo Alberto Flor 14 e Mercato della Terra

Sabato 11 e domenica 12 ottobre, a meno di due settimane dal Salone del Gusto, si svolgerà nel centro di Torino la manifestazione "Flor14 e Mercato della Terra".

Promosso dalla Nuova Società Orticola del Piemonte l'appuntamento è seguito da appassionati di piante e del verde. Flor14 - il cui ingresso è gratuito - offre infatti il meglio del floro-vivaismo italiano e dei suoi prodotti: dagli agrumi siciliani alle piante alpine, dai profumi del mediterraneo ad alberi e arbusti, dalle piante rampicanti ideali per abbellire terrazze e balconi alle piante da appartamento. A Flor 14 sarà possibile scoprire piante rare ed insolite e trovare oggettistica per il giardinaggio, libri, sementi e prodotti naturali, decorazioni e spezie.

Tra le novità di questa edizione c'è la partnership con il Mercato della Terra di Slow Food di Torino, che negli stessi giorni animerà piazza Carlo Alberto con i suoi stand e con i numerosi banchi di vendita messi a disposizione dei partecipanti al Mercato della Terra, degli espositori piemontesi del Salone del Gusto e di selezionate proposte di cibo di strada di qualità. Si tratterà a tutti gli effetti di una vera e propria "anteprima" del Salone del Gusto, che attirerà molti appassionati.

"Il successo della mostra mercato, che è nata nel 2012 e vede la partecipazione di oltre 100 operatori del settore vivaistico", ha commentato l'Assessore all'Ambiente Enzo Lavolta, "si



Un'immagine della precedente edizione della manifestazione

impresiosisce dell'esperienza consolidata di Slow Food nella promozione del cibo di qualità del nostro Piemonte. Una straordinaria occasione, nel percorso di avvicinamento a EXPO 2015, per rappresentare alcune delle eccellenze del nostro territorio".

Nell'ambito della manifestazione sono previste due iniziative aperte a tutti.

In via Carlo Alberto verrà allestito il set fotografico "Facce da Flor" a cura di White Light Studio per immortalare gli appassionati di piante, e tutti gli scatti verranno poi esposti nelle sale del Diwan, locale di via Baretto, per una mostra che aprirà il 28 ottobre e che vuole raccontare il rapporto uomo - natura. Chi parteciperà facendosi fotografare potrà ritirare gratuitamente il proprio ritratto alla mostra per portarsi a casa un ricordo "verde".

Da un'idea del fotografo Marco Otto Campeotto, sarà inoltre lanciato un concorso fotografico. Durante i due giorni della manifesta-

zione, tutti sono invitati a raccontare spunti e curiosità dell'evento postando foto su Instagram o sulla pagina Facebook della manifestazione (www.facebook.com/flor13.torino) utilizzando l'hashtag #Flor14.

L'Assessore Lavolta farà parte della giuria composta anche da Giustino Ballato di Nuova Società Orticola del Piemonte, Marco Campeotto fotografo e Chiara Priante, giornalista e autrice insieme ad Antonella Mariotti di "Casaverde": la giuria selezionerà tredici foto vincitrici che saranno esposte in una mostra temporanea da martedì 11 novembre, sempre al Diwan, di via Baretto.

Flor14 e Mercato della Terra
 11 e 12 ottobre - ore 9-19
 Via Carlo Alberto - Piazza Carlo Alberto, Torino
 Ingresso libero
www.orticolapiemonte.it
 tel. 347 4241337
www.slowfoodtorino.com
 tel. 335 6365593

Una mostra mercato di piante e fiori ed un'anteprima del Salone del Gusto animeranno la via e la piazza Carlo Alberto sabato 11 e domenica 12



Slow Food®
 Torino Città

Mercatini e manifestazioni commerciali

La Giunta ha autorizzato stamani alcune manifestazioni commerciali che si svolgeranno tra l'autunno e l'inverno.

Il 4 ottobre, il 1° novembre ed il 6 dicembre in via Buozzi e via Amendola di svolgerà "Vintage Shopping" dove si metteranno in vendita oggetti di antiquariato e modernariato e collezioni di pregio, mentre l'8 ed i 9 ottobre piazza Solferino ospiterà "Arti e mestieri 2014", un'esposizione artigianale di qualità.

Il 17 ottobre, il 21 novembre ed il 19 di-

cembre sotto i portici di piazza Carlo Felice e del primo tratto di via Roma ci sarà "Torino in collezione", con un'ottantina di espositori qualificati che presenteranno varie collezioni di ceramiche, vetri, orologi, sculture ed altri oggetti d'epoca e di pregio: il 26 ottobre sarà infine la volta di "Borgo Filadelfia festa d'autunno", che si svolgerà in via Tunisi tra corso Sebastopoli e piazza Galimberti e nelle vie limitrofe.



Rilevazione mensile: a settembre prezzi invariati

L'indice complessivo dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è risultato pari al 106,5 (Base Anno 2010=100) con una variazione del -0,4% rispetto al mese precedente e con una variazione del -0,2% (tasso tendenziale) rispetto al settembre 2013

Nel mese di settembre, a seguito della rilevazione dei prezzi effettuata dal Servizio Statistica della Città, l'indice complessivo dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è risultato pari al 106,5 (Base Anno 2010=100) con una variazione del -0,4% rispetto al mese precedente e con una variazione del -0,2% (tasso tendenziale) rispetto al mese di Settembre 2013. I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza registrano INVARIATO sul mese precedente e una variazione del +0,1% sull'anno precedente. I prezzi dei prodotti a media frequenza d'acquisto segnalano una variazione mensile del -0,8% e una variazione tendenziale del -0,4%. I prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto rilevano una variazione del +0,1% su agosto 2014 e una variazione del -0,2% sull'anno precedente.

Analisi del bilancio per divisioni di prodotto:

Prodotti alimentari e bevande analcoliche (INVARIATO): La divisione di prodotto rimane invariata nonostante la presenza di rincari riscontrati nelle classi relative ai vegetali (+1,5%), ai pesci e prodotti ittici (+0,9%), alle carni (+0,1%) ed agli altri prodotti alimentari (+0,1%). Vengono registrati, inoltre, ribassi riferiti alla frutta (-2,2%), alle acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura (-0,3%), al latte, formaggi e uova (-0,2%), allo zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolciumi (-0,1%) ed al caffè, tè e cacao (-0,1%). Bevande alcoliche e tabacchi (+0,1%): La stessa percentuale del mese precedente viene confermata per questa divisione a seguito delle variazioni rilevate nella classe relativa alle birre (+0,8%). In diminuzione troviamo le classi relative agli alcolici (-0,2%) ed ai vini (-0,1%). Abbigliamento e calzature (-0,5%): Le variazioni riscontrate nelle classi relative agli indumenti (-0,7%) ed agli altri articoli d'abbigliamento e accessori per l'abbigliamento (-0,2%) hanno confermato il segno negativo della divisione di prodotto. In aumento troviamo le classi relative alla riparazione calzature (+1,9%) ed alle scarpe ed altre calzature (+0,5%). Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili (INVARIATO): Pur presentando al suo interno rincari relativi agli affitti reali per l'abitazione principale (+0,1%), la divisione rimane invariata.

Mobili, articoli e servizi per la casa (INVARIATO): La divisione di prodotto resta inalterata anche se vengono registrate variazioni positive e negative nelle classi relative alla riparazione di apparecchi per la casa (+2,6%), alla riparazione di mobili, arredi e rivestimenti (+0,4%), agli articoli tessili per la casa

(+0,4%), ai mobili e arredi (+0,1%), ai grandi apparecchi domestici elettrici e non (+0,1%), ai piccoli elettrodomestici (-0,3%) ed ai beni non durevoli per la casa (-0,3%). Servizi sanitari e spese per la salute (INVARIATO): Gli aumenti rilevati nella classe relativa alle attrezzature ed apparecchi terapeutici (+0,1%) sono compensati dalle diminuzioni riscontrate nella classe relativa agli altri prodotti medicali (-0,1%) e, pertanto non causano alcuna variazione alla divisione. Trasporti (-3,5%): Cambio di segno per la divisione di prodotto a seguito dei ribassi rilevati nelle classi relative al trasporto aereo passeggeri (-29,9%), al trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (-24,1%), al trasporto passeggeri su rotaia (-2,2%), ai carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (-0,6%) ed ai pezzi di ricambio e accessori per mezzi di trasporto privati (-0,1%). In aumento troviamo le classi relative alla manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati (+0,3%) ed alle automobili (+0,2%). Comunicazioni (-0,4%): Si conferma la tendenza negativa della divisione, totalmente rilevata dall'ISTAT, per effetto delle diminuzioni riscontrate nella classe relativa agli apparecchi telefonici e telefax (-1,6%). Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,7%): Il segno della divisione di prodotto diventa negativo a seguito delle variazioni riscontrate nelle classi relative ai pacchetti vacanza (-19,1%), ai servizi ricreativi e sportivi (-1,2%) ed agli apparecchi per il trattamento dell'informazione (-0,6%). In rialzo troviamo le classi relative ai supporti di registrazione (+6,0%), ai giochi, giocattoli e hobby (+3,1%), agli animali domestici e relativi prodotti (+1,3%), ai giornali e periodici (+1,3%), agli apparecchi fotografici, cinematografici e strumenti ottici (+0,9%), ai servizi culturali (+0,7%), agli strumenti musicali e beni durevoli per ricreazione al coperto (+0,3%), ai libri (+0,3%), agli apparecchi di ricezione, registrazione e riproduzione di suoni e immagini (+0,2%) ed agli articoli di cartoleria e materiale da disegno (+0,1%). Istruzione (+1,7%): Si registrano aumenti nelle classi relative all'istruzione secondaria (+4,1%), ai corsi d'istruzione e di formazione (+2,8%) ed alla scuola dell'infanzia ed istruzione primaria (+2,4%). Servizi ricettivi e di ristorazione (+2,9%): Inversione di tendenza per la divisione di prodotto a causa dei rincari riscontrati nella classe relativa ai servizi di alloggio (+11,7%). In ribasso troviamo la classe relativa ai ristoranti, bar e simili (-0,1%) orologeria (-5,2%).

Altri beni e servizi (-0,2%): Viene confermata la tendenza della divisione di prodotto determinata dai ribassi riscontrati nelle classi relative ai servizi assicurativi connessi alla salute (-1,4%), alle assicurazioni sui mezzi di trasporto (-1,0%), alla gioielleria ed orologeria (-0,3%), agli apparecchi elettrici per la cura della persona (-0,2%) ed agli altri apparecchi non elettrici, articoli e prodotti per la cura della persona (-0,1%). In rialzo troviamo le classi relative agli altri effetti personali (+0,2%) ed all'assistenza sociale (+0,2%).

Significative variazioni annuali:

Bevande alcoliche e tabacchi: alcolici (+3,1%).

Abbigliamento e calzature: altri articoli d'abbigliamento e accessori per l'abbigliamento (+4,2%), scarpe ed altre calzature (+3,7%).

Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili: raccolta rifiuti (+18,4%), altri servizi per l'abitazione (+8,9%), raccolta acque di scarico (+8,3%), fornitura acqua (+8,1%), combustibili solidi (+5,3%), gas (-10,7%).

Mobili, articoli e servizi per la casa: riparazione di apparecchi per la casa (+7,8%), articoli tessili per la casa (+3,5%), piccoli elettrodomestici (-3,7%).

Trasporti: trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (+9,4%), trasporto passeggeri su rotaia (+4,0%), automobili (+3,4%), altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati (+3,2%), trasporto aereo passeggeri (-6,9%).

Comunicazioni: servizi di telefonia e telefax (-6,0%),

apparecchi telefonici e telefax (-17,7%).

Ricreazione, spettacoli e cultura: supporti di registrazione (+11,8%), articoli per giardinaggio, piante e fiori (+8,3%), giornali e periodici (+4,2%), animali domestici e relativi prodotti (+3,8%), beni durevoli per ricreazione all'aperto (+3,5%), apparecchi fotografici, cinematografici e strumenti ottici (-5,4%), giochi, giocattoli e hobby (-5,6%) apparecchi per il trattamento dell'informazione (-9,8%).

Istruzione: corsi d'istruzione e di formazione (+3,4%).

Servizi ricettivi e di ristorazione: servizi di alloggio (-8,2%).

Altri beni e servizi: gioielleria ed orologeria (-5,2%).

Le rilevazioni eseguite dal Servizio Statistica della Città di Torino sono state effettuate secondo le disposizioni e le norme tecniche stabilite dall'ISTAT. I dati relativi all'anticipazione del mese in corso si possono consultare sul sito:

<http://www.comune.torino.it/statistica/>

Le rilevazioni eseguite dal Servizio Statistica della Città sono state effettuate secondo le disposizioni e le norme tecniche stabilite dall'ISTAT

Il Piemonte dialoga con l'Albania

L'Ambasciatore d'Albania in Italia Neritan Ceka, accompagnato dal Presidente del Centro di cultura albanese Benko Gjata e dal vertice della Camera di commercio di Tirana a Torino, Giovanni Lauria, ha incontrato ieri il Presidente di Unioncamere Piemonte Ferruccio Dardanello. Temi dell'incontro gli investimenti commerciali delle imprese piemontesi a Tirana, l'internazionalizzazione, la cooperazione bilaterale, la collaborazione istituzionale con l'obiettivo di promuovere i prodotti del made in Piemonte in Albania e la promozione turistica. Sono state analizzate le possibilità di iniziative coordinate per far conoscere alle imprese piemontesi le opportunità normative e fiscali e le offerte agli insediamenti aziendali in terra d'Albania, oltre che per rafforzare le occasioni di soggiorno e di scambio commerciale. "Per una fortunata coincidenza, ha sottolineato l'Ambasciatore Neritan Ceka, l'Albania ha assunto dalla metà di quest'anno l'iniziativa nel distretto ionico-adriatico, e questo può facilitare progetti di cooperazione in più

ambiti, dalla trasformazione agro-alimentare in senso industriale e artigianale, nella quale i margini di investimento in Albania sono ancora molto elevati, allo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili per fare fronte alla crisi ucraina. Inoltre, molto importanti sono il recupero e la valorizzazione in chiave turistica delle nostre risorse paesaggistiche e storico-artistiche, alla cui rivalutazione ho avuto l'onore di contribuire nell'ambito della mia professione di archeologo. Ulteriori prospettive di cooperazione si possono realizzare anche nell'ambito finanziario e bancario, dove la presenza italiana in Albania può ancora crescere molto".

Nello scorso luglio il Sindaco di Torino aveva ricevuto l'Ambasciatore a Palazzo Civico. In quell'occasione Piero Fassino aveva sottolineato come "i legami di Torino con l'Albania abbiano radici lontane e siano stati in questi anni rafforzati e estesi da una vasta comunità albanese residente stabilmente a Torino e in Piemonte, a cui si associano intensi rapporti culturali ed economici. Questi ver-

ranno ulteriormente intensificati in vista di Expo 2015 e dell'ampio programma di iniziative promosse dalla Città di Torino". Inoltre il Sindaco aveva evidenziato l'importanza di avviare programmi di sviluppo sempre più integrati fra Italia e Albania soprattutto nei campi economici, culturali e turistici.

L'Albania rappresenta storicamente un territorio di riferimento per la nostra regione. Nel 2013 le imprese piemontesi hanno esportato, infatti, in questo Paese merci per oltre 32 milioni di euro, in particolare modo prodotti tessili, alimentari e della metalmeccanica. Nello stesso periodo il Piemonte ha acquistato dall'Albania merci per circa 23 milioni di euro, principalmente prodotti delle filiere tessile e metalli. L'importanza delle relazioni esistenti fra Piemonte e Albania è testimoniata anche dalla presenza nella nostra regione di quasi 5mila imprenditori albanesi, terza nazionalità dopo quella rumena e marocchina.

Michele Chicco

L'Albania rappresenta un territorio di riferimento per la nostra regione



Nell'immagine l'Ambasciatore d'Albania Neritan Ceka (a sinistra) con il Presidente della Camera di commercio di Tirana a Torino, Giovanni Lauria



UNA MOLE DI PANE

..nella capitale del gusto

4-5 Ottobre

Torino 2014 - 1° Edizione - Ingresso gratuito

- VETRINA DI LIEVITATI DI ECCELLENZA ARTIGIANALE
- DEGUSTAZIONE E VENDITA DEI PRODOTTI
- UNA MOLE DI INCONTRI eventi didattici e conferenze sulla cultura del cibo
- UNA MOLE DI RISTORANTI esperienze enogastronomiche
- EXTRA MOLE calendario di eventi che anticipano la manifestazione animando la città

Museo Nazionale del Risorgimento Italiano

Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto 8

Orario: sab. e dom. ore 11-19

La manifestazione sostiene gli "Asili Notturmi Umberto I" di Torino

CON IL PATROCINIO DI



CON IL PATROCINIO E IL CONTRIBUTO DI



SPONSOR

INTESA SANPAOLO

REALE
MUTUA



nutella



LAURETANA



CON LA PARTECIPAZIONE DI

Maestri
Gusto

ORGANIZZAZIONE EVENTO

organizzazione
eventi

deltaggi

www.deltaggieventi.it

COORDINAZIONE E IMMAGINE
Arch. Sofia Sclopis di Salerno

DIREZIONE TECNICA LABORATORIO
MOBILE DI PANIFICAZIONE

Andrea Perino